

Il Teatro dei Piccoli

Corso di sensibilizzazione al gioco drammatico e all'esplorazione di sé, dell'ambiente e degli altri nella scuola dell'infanzia.

Premessa

Walter Benjamin affermava che tutta la *prima infanzia* è un *gioco teatrale* dove bambine e bambini insegnanti e famiglie - a contatto con questa fascia d'età - dovrebbero essere coinvolti nella liberazione di un immaginario "fantastico" condiviso, per la costruzione e l'interpretazione di un mondo dove specchiarsi e riconoscersi tra pari e nel rapporto intergenerazionale.

Gianni Rodari credeva che il pensiero narrativo - ossia l'arte di inventare storie attraverso l'uso della parola, del corpo, dell'esperienza grafica e della musica - fosse la via privilegiata per alimentare il gusto del "bello" del "giusto" e del "dubbio" attraverso il gioco, che pone le basi per la nascita del pensiero critico e divergente attraverso il *racconto*, *l'arte* e tutta la *pedagogia narrativa*. Tale *tradizione educativa* trova i suoi grandi seguaci ed esponenti in Gianni Rodari, Italo Calvino, Mario Lodi e più recentemente con Ascanio Celestini, Marco Paolini, Marco Baliani, Piero Gabrielli, Luisa Mattia e tutta una certa tradizione della narrazione per l'infanzia, del teatro di narrazione e del teatro integrato che proprio attraverso il gioco drammatico ed i codici dell'arte, valorizza le diversità presenti in un gruppo, all'interno di un'esperienza estetica ed artistica in generale. Possibile ricostruire il senso di un teatro e della teatralità infantile, all'interno di una scuola dell'infanzia?

Proposta

Il progetto ha tra i suoi obiettivi quello di favorire quei processi di integrazione e di socializzazione fondamentali a garantire il benessere dei bambini nella scuola dell'infanzia. In questo periodo scolastico si inaugura per i bambini e le bambine il senso dell'essere parte di una comunità, si intraprendono e si coltivano nuovi legami rispetto alla famiglia con i pari e altri adulti di riferimento. Nella scuola dell'infanzia l'altro diventa specchio per conoscersi e formarsi. Riconoscendo e sostenendo fortemente questa prospettiva, attraverso un teatro pensato per i piccoli si aprono infinite possibilità di identificazione e si amplificano quelle dimensioni di ascolto, riconoscimento ed espressione di ognuna/o; in particolare delle emozioni proprie ed altrui. All'interno di una cornice così disegnata, le caratteristiche individuali possono diventare una risorsa in modo più diretto e accelerato, rispetto ai normali processi di reciproca conoscenza e socializzazione tra bambine e bambini. Come?

Il progetto vuole recuperare, valorizzare, promuovere e stimolare il naturale gusto di bambine e bambini ad esplorare e a rappresentare il loro immaginario – personale e collettivo – a contatto con gli altri, con l'ambiente che li circonda e con i *materiali* a disposizione attraverso i *codici del gioco teatrale*, *dell'esperienza grafico-pittorica* e della *dimensione coreutico-musicale*. Nella seconda fase del percorso il gruppo si dividerà in piccole sezioni di lavoro intorno ai suddetti codici, al fine di dare vita e forma ad una *rappresentazione teatrale originale* aderente all'immaginario esplorato dal gruppo classe, e raccolto nonché osservato e analizzato durante le fasi del percorso, sia dagli esperti dell'*Associazione Matura Infanzia*, sia dalle *insegnanti*.

I gruppi classe saranno divisi in sottogruppi per sviluppare un particolare codice espressivo, atto a definire e percorrere la dimensione di *teatralità* e *teatro* in tutte le sue sfaccettature:

- **Gioco drammatico:** sperimentazione spontanea degli *agiti* e dei *sentimenti* che animano i personaggi delle storie da rappresentare, partendo dalla modalità del *gioco simbolico* (il fare finta di *fare*), fino al calarsi in un vissuto (il fare finta di *essere*), in assoluta libertà di espressione e senza la giustapposizione di stereotipo alcuno; costruzione di arrangiamenti e riduzioni teatrali attraverso *tecniche rodariane*, quali : *insalata di storie*, *binomio fantastico*, *gli opposti e i contrari*, *la storia interrotta etc*; riconoscimento e rappresentazioni delle emozioni che scaturiscono sia dalle storie inventate, sia da quelle interpretate, sia dai *ruoli scelti* che da quelli *rifiutati*.
- **Teatro coreutico-musicale:** *accompagnamento musicale e sonoro* per le ambientazioni e le atmosfere esplorate; composizione di *canti* e *filastrocche originali* da inserire nelle sequenze della storia; invenzioni di *coreografie* e di *gesti rituali* che assecondino il *movimento naturale* delle bambine e dei bambini, facilitandone l'*espressività* e le *emozioni contenute e derivate*.
- **Teatro grafico-pittorico:** creazione di scenografie di supporto alla narrazione, progettate con i bambini e realizzate con diverse *tecniche espressive* (riciclo, incollaggio, pittura).

I *tre codici* sviluppati durante questa fase, troveranno convergenza, compensazione e sintesi nella rappresentazione di una *storia originale*, ideata, interpretata e *autodiretta* dal gruppo classe insieme all'*equipe mista*, formata dal personale dell'*Associazione Matura Infanzia* e dalle insegnanti di riferimento.